

UNA DISTRIBUZIONE CINEAMA
USCITA SALA 23 GIUGNO

CINQUE TEQUILA – LA SCHEDA TECNICA

Regia	Jack Zagha Kababie
Sceneggiatura	David Desola, Jack Zagha, Yossy Zagha
Direttore della Fotografia	Javier Morón
Art Director	Jay Aroesty
Suono	Erick Ruiz
Montaggio	Jeanette Russ
Colonna sonora	Juan Lino
Progettazione del suono	Miguel Hernández Montero & Mario Martínez Cobos
VFX/effetti visivi	César M. Romero Carmona
Scenografia	Noyolotl Orrante Mata
Costumi	Cynthia López
Make Up	Maripaz Robles
Aiuto Regia	Telma Silva
Produzione	Avanti Pictures Producciones Chonchas, Cubilette Producciones
Prodotto da	Jack Zagha & Yossy Zagha
Post-produzione	Ariel Gordon
Con il supporto	Imcine Eficine Conaculta
Nazionalità	Messico
Anno	2015
Durata Film	91'
Formato	1:85 – Digital 4k Red epic-DCP colore
Genere	Commedia
Titolo originale	En el último trago
Distribuzione	Cineama
Ufficio stampa	Storyfinders - Lionella Bianca Fiorillo +39.06.36006880 +39.340.7364203 press.agency@storyfinders.it

Emiliano

José Carlos Ruiz

Augustin

Luis Bayardo

Benito

Eduardo Manzano

Pedro

Pedro Weber



E se la vita cominciasse a ottant'anni? Tre arzilli ottantenni, Emiliano, Augustin e Benito, uniti dalla passione per il gioco a domino, si vedono costretti ad intraprendere un movimentato viaggio per esaudire l'ultimo desiderio di Pedro, loro compagno di gioco.

Per mantenere la promessa dovranno portare al museo della cittadina messicana di Guanajuato un vecchio tovagliolo di carta con la prima versione di una celeberrima canzone scritta dal famoso José Alfredo Jiménez, il miglior compositore messicano di musica ranchera di tutti i tempi. "El Rey" come era noto, l'aveva dedicata proprio a lui: Pedro.

Dopo un'ultima sigaretta e un giro di tequila, il gruppo di vecchi amici sigillerà questa promessa.

Nonostante l'età e i rimproveri delle rispettive famiglie, i tre simpatici vecchietti vivranno una serie di avventurose peripezie a tratti surreali che ridaranno smalto e brio alla loro vita.

Arriva dal Messico una divertente commedia on the road per affermare che sogni e speranze non hanno età.



Jack Zagha Kababie



Nato a Città del Messico, ha studiato all'università Iberoamericana e si è laureato all'University del Texas a Austin. Vive a Los Angeles dove ha lavorato a lungo per produzioni di registi quali: Luis Mandoki, Rodrigo Garcia, Roberto Sneider. Jack Zagha Kababie ha scritto, prodotto e diretto lungometraggi e più di dieci cortometraggi. Tra i cortometraggi ci sono "The Woman I Love" (2002), "Meca del cine o tierra santa" (2005), Basta (2006) e "I Like You Too" (2005), vincitore del "Best Short Film" all'Havana Film Festival e in selezione ufficiale al Rotterdam International Film Festival. I lungometraggi da lui diretti sono stati "Adiós mundo cruel" (2010), "Almacenados" (2015) che ha vinto il México Primero Art Kingdom Award al Los Cabos International Film Festival (2015) e il Premio del pubblico al Festival Internacional de Cine de Morelia (2015). Il suo primo e acclamato film ha ottenuto una distribuzione commerciale in Messico e negli Usa con HBO.

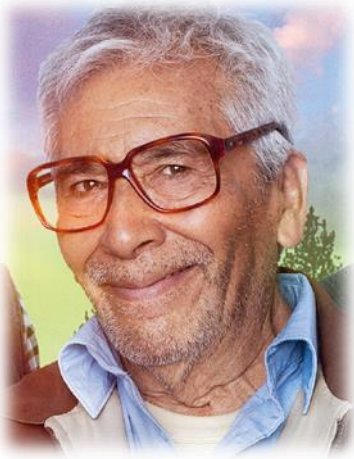
Festival Internacional de Cine de Morelia (2015). Il suo primo e acclamato film ha ottenuto una distribuzione commerciale in Messico e negli Usa con HBO.

Nota di Regia

"Il film è il viaggio di tre ottantenni attraverso un paese mistico, raccontato come se a vederlo fosse lo sguardo puro di un bambino. La gioia vissuta dal trio è impagabile. È un regalo a coloro che affrontano le proprie difficoltà per un qualcosa di più grande: l'amicizia".

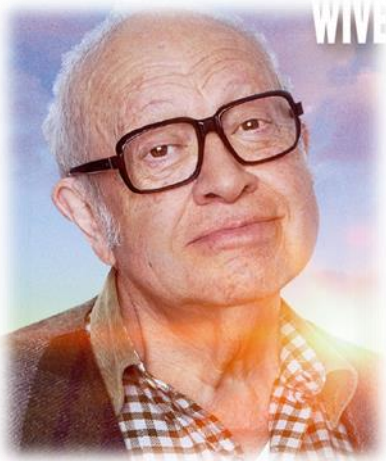


Jose Carlos Ruiz



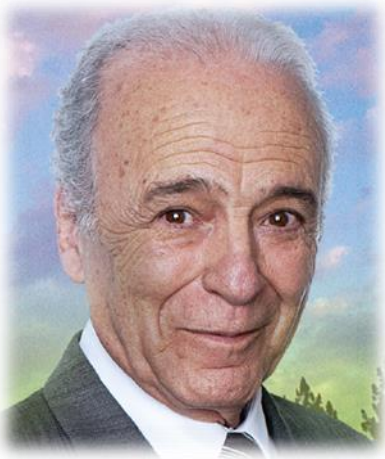
Ha recitato per molti anni in teatro. Il suo primo film è stato "Black Wind" del 1965. Nella sua carriera, ha lavorato molto con alcuni fra i più importanti registi messicani e ha vinto numerosi premi fra i quali cinque "Ariel" e tre "Pecime" (il Premio dei Critici Cinematografici Messicani).

Eduardo Manzano



È stato un'icona della commedia messicana degli anni Sessanta e Settanta. Lui e Enrique Cuenca erano "Los Polivoces". Il programma era molto popolare non solo in Messico ma anche in tutta l'America Latina. Manzano è uno fra gli attori di commedie più conosciuto in tutto il paese. Il suo lavoro, però, non si è limitato solo alla Tv, ma di recente ha interpretato numerosi film messicani di successo.

Luis Bayardo



È un attore poliedrico. E' stato interprete di tanti spettacoli teatrali, film e serie televisive Messicane. E' noto anche per la sua carriera di doppiatore. Quella di Bayardo è una fra le più celebri voci spagnole della Disney.

Pedro Weber



Pedro Weber 'Chatanuga' è nato nel 1933 a Ciudad Guzman, Jalisco, Messico. Tra i film che lo hanno reso celebre "Libera di amare" (1998), "El vampiro teporocho" (1989) e "Compadres alla Messicana" (1990).



José Alfredo Jiménez Sandoval (Dolores Hidalgo, 19 gennaio 1926 – Città del Messico, 23 novembre 1973) è stato un compositore e cantautore messicano. Considerato il miglior compositore messicano di musica ranchera di tutti i tempi, è uno dei più famosi cantautori messicani del XX secolo ed il più interpretato fino ad oggi; ha composto un'enorme quantità di canzoni (più di mille): principalmente rancheras, huapangos e corridos.

Grazie alle sue canzoni divenne un'icona della cultura popolare in Messico. Non ebbe un'educazione musicale e non sapeva suonare nessuno strumento, non conosceva neppure i termini "valzer" o "tonalità". La

maggior parte delle sue canzoni, interpretate dal Mariachi Vargas de Tecalitlán, sono state arrangiate da Rubén Fuentes, al quale, si dice, José Alfredo semplicemente fischiava la melodia. Ciò nonostante si pensa che abbia composto più di un migliaio di canzoni.

Oltre alle canzoni che lui stesso incise, molte sono state cantate da altri interpreti messicani e del mondo latino, tra i quali: Miguel Aceves Mejía, Javier Solís, Pedro Infante, Jorge Negrete, Vicente Fernández, Lola Beltrán, Lucero, María Dolores Pradera, Chavela Vargas e Luis Miguel.

José Alfredo Jiménez morì a Città del Messico nel 1973 all'età di 47 anni, a causa di una cirrosi epatica di cui soffriva da anni. È stato sepolto nel cimitero del suo paese natale, a Dolores Hidalgo, Guanajuato, come era suo desiderio (ne faceva allusione nella sua canzone "Camino de Guanajuato").

Associare la produzione di José Alfredo Jiménez con l'alcol e le ubriacature è inevitabile: era un bevitore. Un romanticismo permissivo aleggiava negli anni cinquanta e la gente accettava la trasgressione da parte dei suoi idoli. Le canzoni di José Alfredo sono esplicite: la pena amorosa trova un rifugio diretto nel bicchiere di tequila, o in tutta la bottiglia se necessario... L'alcol è una risorsa nell'accettazione del destino e l'osteria si consacra a confessionale. La confessione è quasi sempre la stessa: l'amore, il tragico amore insoddisfatto.

José Alfredo Jiménez traeva ispirazione dal suo vissuto, che traduceva in versi con gran semplicità e chiarezza. Ha dedicato molte canzoni a donne con le quali aveva avuto relazioni amorose; naturalmente alla sua unica moglie Paloma, per la quale compose "Paloma Querida", "Cuatro caminos" e "Canta canta".